

Un sostegno competente fa crescere l'allattamento al seno

Sergio Conti Nibali

Pediatra di base, ASL Messina

Quaderni acp 1999; vol VI, n° 6: 38

Il counselling (CL) tra pari è usato in vari paesi del mondo, per svariati motivi, e spesso viene utilizzato per dare un sostegno iniziale alla pratica dell'allattamento al seno. Un sostegno "competente" alle madri durante la gravidanza e nel post-parto è considerato un utile supporto per la pratica dell'allattamento al seno. Tuttavia finora non era stata mai valutata l'efficacia di un tale intervento. Lo hanno fatto Morrow e coll. (1), in uno studio condotto nell'area periurbana di Città del Messico. Sono stati comparati due gruppi con differenti frequenze di contatti di CL con le madri (6 in un gruppo di 44 donne e 3 in un gruppo di 52) con un gruppo di controllo (34 donne) che non aveva usufruito del CL. I tre gruppi erano simili per le caratteristiche di base. Le visite domiciliari sono state eseguite durante la gravidanza e nel post-parto da donne appartenenti alla stessa comunità e addestrate da *La Leche League*. I dati relativi alla modalità dell'allattamento sono stati registrati da intervistatori indipendenti.

La principale misura di esito è stata l'allattamento materno esclusivo; le misure secondarie furono la durata dell'allattamento e il numero di episodi di diarrea nei primi tre mesi. I risultati:

Dopo 3 mesi dal parto l'allattamento materno esclusivo era praticato:

- dal 67% delle donne del gruppo di 6 visite,
- dal 50% di quelle di 3 visite,
- dal 12% di quelle del gruppo controllo (gruppi di intervento vs controllo $p < 0.001$).

La durata dell'allattamento al seno è stata più lunga ($p = 0.02$) e gli episodi di diarrea sono stati minori nei gruppi sottoposti ad intervento rispetto ai controlli (12% vs 26%, $p = 0.03$). Si tratta, come già sottolineato, del primo studio che abbia valutato un intervento di comunità per la promozione dell'allattamento materno. Gli autori, sulla scorta dei risultati, affermano che un sostegno compe-

tente durante la gravidanza e subito dopo il parto dovrebbe far parte della routine della primary care e auspicano studi simili in differenti sistemi di organizzazione sanitaria. Viene indirettamente confermato che non sono solo le routine ospedaliere che influenzano la modalità di allattamento; a tali procedure, spesso o quasi sempre non ispirate alle raccomandazioni dell'OMS e dell'Unicef, si attribuisce da parte dei pediatri la più grande responsabilità nel fallimento dell'allattamento materno. Il successo dell'allattamento dipende, invece, quasi sempre, da un "gioco di squadra", che dovrebbe vedere coinvolti la famiglia, l'ospedale, il pediatra di base ed eventuali figure "laiche" (le consulenti per l'allattamento). In Italia un approccio al problema con il supporto di personale "laico" è stato tentato in quartieri a rischio di alcune città (ad esempio Messina, Napoli) con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali; bisogna, tuttavia, fare i conti con la motivazione del personale (quasi sempre volontario), con i costi della formazione e con la volontà "politica" di dare peso ai progetti. Il pediatra di base è, in Italia, la figura istituzionale che potrebbe o dovrebbe sostenere un peso rilevante nel dare sostegno alla mamma nei primi mesi di vita, quando più alta è la prevalenza dell'abbandono dell'allattamento materno (2). Il pediatra dovrebbe sapere sostenere l'allattamento materno, possibilmente non da solo, ma coadiuvato da altre figure; in ambedue i casi è necessaria una formazione ad hoc, così come avviene normalmente per altri aspetti della professione, non avendo quasi mai ricevuto durante i corsi di specializzazione un'adeguata preparazione in merito (3). La formazione dei pediatri è una priorità anche per gli USA, come dimostrato dall'Accademia Americana di Pediatria (AAP) che, nell'ambito della *Best Start Breastfeeding Promo-*

Per corrispondenza:
Sergio Conti Nibali,
E-mail: serconti@glauco.it

tion Campaign, ha condotto un'indagine per identificare eventuali carenze conoscitive riguardo alla pratica dell'allattamento al seno al fine di disegnare un appropriato programma di formazione (4). Nel 1997 l'AAP ha deciso di emanare un decalogo per i pediatri, per incentivare l'allattamento al seno, praticamente identico a quello che qualche anno prima avevano prodotto congiuntamente l'OMS e l'UNICEF. Il dato italiano è forse peggiore di quello americano, dato l'elevato numero di pediatri che neppure conoscono la *Baby-Friendly Hospital Initiative*: questo dato ci fa meglio capire il motivo per cui il nostro "Che fare" deve partire dal (Ri)Formarsi. ■

Bibliografia

- 1) Morrow A.L. Efficacy of home-based peer counselling to promote exclusive breastfeeding: a randomised controlled trial. *Lancet* 1999;353:1226
- 2) Conti Nibali S. La pratica dell'allattamento al seno in Italia. *Quaderni acp* 1997;6:10
- 3) Del Santo M. Le conoscenze dei pediatri sull'allattamento al seno. *Quaderni acp* 1998;4:10
- 4) Schanler R.J. Pediatricians' Practices and Attitudes Regarding Breastfeeding Promotion. *Pediatrics* 1999;103: e 33



IL FERRO NEI LATTI FORMULATI

Favorisce la crescita e lo sviluppo psicomotorio?

Obiettivi Si ritiene che l'anemia da carenza di Fe sia comune nei bambini dei paesi sviluppati. È associata, in studi osservazionali, con ritardo di sviluppo. L'assunzione di latti adattati arricchiti con ferro può migliorare lo sviluppo psicomotorio? Questa è la domanda che si sono posti gli autori.

Setting Tre centri di ricerca del Regno Unito: Norwich, Leicestershire, Nottingham

Metodi Sono stati reclutati 493 bambini di nove mesi, sani, nati a termine e di peso alla nascita superiore a 2,5 Kg. Sono stati randomizzati in tre gruppi:

- 1) uno che assumeva latte vaccino;
- 2) uno che assumeva latte adattato semplice (con 0,9 mg Fe/litro);
- 3) un terzo che assumeva latte di formula arricchito di ferro (con 1,2 mg/100 ml).

A 18 mesi è stato valutato lo sviluppo cognitivo utilizzando i punteggi motori e mentali della scala di Bailey, standard universalmente utilizzato per la valutazione dello sviluppo cognitivo. I bambini sono stati pesati e misurati sia prima che dopo il trial e a tutti è stato fatto un prelievo di sangue per determinare l'Hb totale, la ferritinemia e la percentuale di transferrina saturata. Per valutare la validità statistica del trial i risultati sono stati sottoposti al T di student.

Risultati Nei bambini alimentati con latte adattato arricchito di ferro è stato dimostrato un valore significativamente più elevato di Hb plasmatica e di ferritinemia rispetto a quelli alimentati con formule semplici o con latte vaccino. La crescita è risultata sovrapponibile nei tre gruppi e non sono state riscontrate in essi differenze significative dei punteggi dello sviluppo cognitivo, nonostante le attese degli autori che si aspettavano una differenza

tra i tre gruppi di almeno cinque punti nei test di Bailey.

Conclusioni Nel trial randomizzato non è dimostrato alcun beneficio sullo sviluppo cognitivo dei bambini alimentati con latte di formula arricchito di ferro confrontato con quello dei bambini alimentati con latte adattato semplice. L'aumento della ferritinemia e un minore riscontro di anemia nel gruppo che assumeva latte arricchito era ininfluente ai fini dello sviluppo. Questi dati non supportano l'uso routinario del supplemento di ferro come quello utilizzato nei latti adattati. I ricercatori fanno presente che può esserci una sottostima dei risultati legata alla scarsa incidenza di anemia nelle popolazioni all'inizio dello studio. È infatti in presenza di anemia che si dimostra un miglioramento dello sviluppo cognitivo, anche se molti studi precedenti su gruppi di bambini anemici non avevano dimostrato un miglioramento dei parametri psicomotori.

Commento L'opinione assai diffusa che l'uso di latti arricchiti con qualsiasi supplemento vitaminico o di ferro possa influenzare il potenziale di crescita o di sviluppo psicomotorio ha spinto l'industria alimentare a lanciare sul mercato una grande quantità di latti con vari principi nutritivi supplementari. Tuttavia la ricerca sta demolendo uno dopo l'altro i presupposti di questa impresa (*Quaderni acp* 1999;4:50). Nel caso dei latti arricchiti con ferro gli autori di questo trial randomizzato, che pure erano convinti dell'effetto positivo dell'arricchimento, si sono dovuti arrendere all'evidenza.

R. Morley Iron fortified follow on formula from 9 to 18 months improves iron status but not development or growth: a randomised trial *Arch Dis Child* 1999;81:247

Parole chiave: Allattamento, Latte vaccino, Sviluppo cognitivo, Ferro